

Foto di Bruno Gareto

MALALA

scritto, diretto e interpretato da
Raffaella Tomellini
luci e video Simona Gallo
sguardo esterno Renato Cravero
realizzato in collaborazione con
Associazione La Nottola di Minerva
con il sostegno di Fondazione Torino
Cultura / Circoscrizione 5 Torino
con il patrocinio di



COMPAGNIA VIARTISTI

Malala Yousafzai, una ragazza pakistana che lotta per il diritto inalienabile allo studio, riceve una pallottola in testa, sopravvive, diventa esule, lotta per la vita, lotta per i diritti, riceve il Premio Nobel per la Pace e continua a lottare per l'affermazione dei diritti allo studio in tutto il mondo, con il motto "one child, one teacher, one pen and one book can change the world".

Le azioni concrete di Malala dimostrano che una cultura della speranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani sono contagiosi e partono da noi!

Raffaella Tomellini

Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio di AMNESTY INTERNATIONAL con la seguente motivazione: "per mettere in scena una rappresentazione in cui spettatori e spettatrici si sentono inevitabilmente coinvolti, per prendere infine coscienza di quanto l'istruzione, per milioni di bambine e bambini di tutto il mondo, sia ancora un diritto per il quale lottare, a costi altissimi"

lo spettacolo ha partecipato a Festival Giocateatro Torino 2018 / Salone del Libro Torino 2018 / Festival La Grande Invasione 2018 / semifinalista Premio Remo Rostagno 2019

Lo spettacolo "Malala" fa parte di un progetto raccolto sotto il nome di "**Giovani vite coraggiose**". Il monologo per Anna Frank, che ha debuttato nel 2015, è la prima parte del percorso che nel 2017 ha visto nascere il secondo tassello, "Malala", sulla più giovane vincitrice del premio Nobel per la Pace.

"Malala" ha debuttato in forma di studio a fine luglio 2017 all'interno della programmazione estiva della Città di Torino presso la Circoscrizione 5, all'interno del progetto "SiAmo la Cultura" a cura di Cultura Dinamica.

RECITE dal 2017

- anteprima: 15-16-17 novembre **2017**
Grugliasco (To), Chalet Allemand, Parco Culturale Le Serre / giornata mondiale dei diritti dell'infanzia
- debutto: 21-22 novembre 2017 Torino, Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, stagione 2017-2018
- 6 marzo **2018** Piossasco (To), Teatro Il Mulino con il sostegno di Fondazione Piemonte dal Vivo
- 7 marzo 2018 Grugliasco (To), Chalet Allemand, Parco Culturale Le Serre
- 9 marzo 2018 Torino, Cafè Muller, stagione 2017-2018 Fondazione Cirko Vertigo
- 6 aprile 2018 Torino, Spazio Mouv
- 18 aprile 2018 Festival Giocateatro di Torino
- 7 maggio 2018 Savigliano (Cn), Teatro Aurora con il sostegno di Fondazione Piemonte dal Vivo
- 14 maggio 2018 Torino, Salone del Libro / in collaborazione con La Nottola di Minerva
- 1 giugno 2018 Chiaverano (To), Teatro Bertagnolio, Festival La Grande Invasione
- 19 ottobre 2018 Grugliasco (To) Teatro Perempruner, Rassegna Sul filo del ...
- 10-11 novembre 2018 Roma, Teatrocittà
- 22 novembre 2018 Saronno (Va), Teatro Giuditta Pasta, stagione 2018-2019
- 24 novembre 2018 Vigliano Biellese (BI), Teatro Erios
- 26-27 novembre 2018 Torino, Teatro Le Musichall
- 12-13-14 dicembre 2018 Roma, Teatrocittà
- 25-26 febbraio **2019** Torino, Casa del Teatro Ragazzi e Giovani
- 8 marzo 2019 Cordenons (Pn), Teatro Auditorium Aldo Moro
- 11 marzo 2019 Cortemilia (Cn), Nuovo Teatro Comunale, Festival Il Gigante delle Langhe
- 20 novembre 2019 Lignano Sabbiadoro (Ud), Cinecity
- 2-3 dicembre 2019 Roma, Teatrocittà
- 11 febbraio **2020** Torino, Teatro Murialdo
- 13 giugno **2021** Ivrea (To), Cortile Museo Garda Festival Morenica
- 29 agosto 2021 Alpette (To), Festival Inclinazione resistente
- 12 novembre 2021 Valdilana (BI), Teatro Giletti
- 29 ottobre e 18 novembre 2021 Torino ITIS Plana
- 19 novembre 2021 Ceresole d'Alba (Cn) Teatro Comunale
- 26 novembre 2021 Trofarello (To) Accademia Musicale
- 29 novembre 2021 Alba (Cn) Anfiteatro Biblioteca Comunale
- 13 febbraio **2022** Torino, Cine Teatro Maffei
- 16 marzo 2022 Settimo T.se (To), Teatro Civico Garybaldi
- 7 agosto 2022 Castelmagno (Cn), Rassegna Rilievi

LINK A VIDEO promo

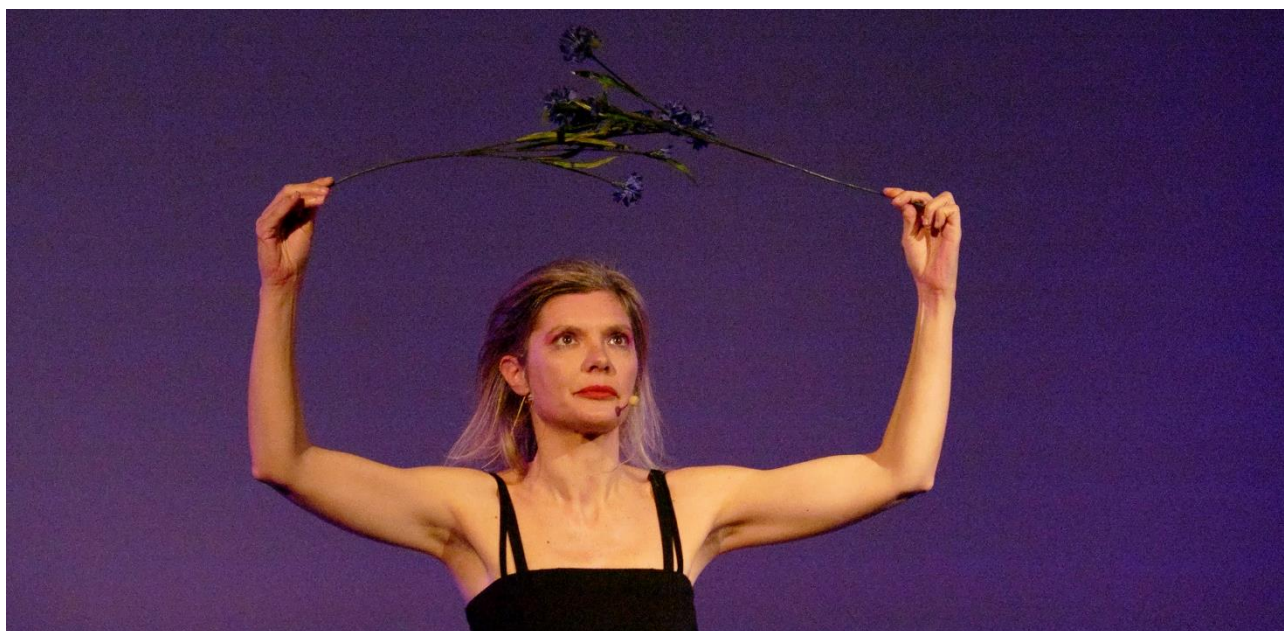
<https://www.youtube.com/watch?v=b1ZwjNnDhXI&list=PLWb4tVOZtNzs2qPQCviWwrNnJckkTO6xy>

Raffaella Tomellini, attrice, autrice, regista, fa parte della Compagnia Viartisti di Torino dal 1993 al 2018. Ha lavorato con Michele Perriera (Teatès di Palermo), Valeriano Gialli (Envers Teatro di Aosta), Luciano Nattino (Casa degli Alfieri di Asti), Alessandra Rossi Ghiglione, Pippo Delbono, Andrea Tomaselli (Scuola Holden).

Nel 2002 ha curato la sua prima regia, "Lettera al padre", di Franz Kafka, spettacolo finalista al concorso sul tema della seduzione del Teatro Libero di Palermo.

Ha ideato e realizzato i progetti "Habitat per Alda" (2011), spettacolo-concerto realizzato con il saxofonista Roberto Regis, "Piccole cose 2.0" (2015) coproduzione Viartisti/Tecnologia Filosofica in collaborazione con Scuola Holden Torino, ispirato alla vita di Raymond Carver; progetto Giovani vite coraggiose: Anne Frank / Malala Yousafzai.

Collabora stabilmente con: Compagnia Tecnologia Filosofica di Torino, Piccola Compagnia della Magnolia di Torino, Doriana Crema e Fabio Castello per il progetto "Solitudo visioni per un comunità creativa viaggiante", danza, comunità e performance sostenuto da Fondazione Piemonte Dal Vivo e La Piattaforma.



#diconodilei

[...] palesando intelligenza drammaturgica, l'artista declina l'argomento diritto all'istruzione – per difendere il quale la giovane pakistana Malala ha rischiato la vita e vinto il premio Nobel per la pace – secondo la propria personale esperienza scolastica, esordendo con una frenetica danza su We don't need no education.

Lo scarso rendimento alle scuole medie e poi alle superiori, dovuto evidentemente alla scarsa appetibilità dei programmi scolastici, è acceso da lampi di passione soltanto nel corso di singole lezioni – una, indimenticabile, sulla fisica degli arcobaleni -, e si trasforma in coinvolta partecipazione durante gli anni della scuola di teatro.

Il racconto di sé è schietto e sincero, evita accuratamente manierismi e facili ammiccamenti al pubblico ed è, appunto, il filo drammaturgico che più convince: lo stupore e l'autoironia sono genuini e gli interrogativi su forme e finalità dell'istruzione nel nostro paese pregnanti e urgenti. Quanto ciò che viene insegnato ha realmente a che fare con le vite degli studenti e, soprattutto, quanto fa davvero la scuola perché la scienza, la letteratura, la matematica riescano ad affascinare un bambino ovvero un adolescente? Domande che Tomellini pone implicitamente agli spettatori, poiché il diritto all'istruzione deve essere anche diritto a vedere nascere in sé la passione per la conoscenza e per l'arte – magari per il teatro, come successo a Raffaella.

Laura Bevione, Giocateatro 2018 spettacolo MALALA

[...] *“Raffaella Tomellini, attrice sensibile, che da qualche tempo dà vita a un popolo di presenze fragili, da Alda Merini ai personaggi di Raymond Carver, si è impegnata nel progetto di una trilogia raccolta sotto il nome di “giovani vite coraggiose” ...*

Maura Sesia, La Repubblica 30 gennaio 2018

[...] *“La forza della parola del poeta napoletano esplode in tutta la propria potenza immaginifica nel corpo e nella voce di Raffaella Tomellini, attraversata da leggeri fasci di luce, in una scenografia ambientale, quella della sala del Castello, nuda e ospitale. Solo un microfono in scena, laddove un leggero tratteggio di luci calde, poche movenze e alcune brevi coreografie, incantano il pubblico man mano che la storia di Miriam e Joseph viene dipanata” ...*

Alan Mauro Vai teatro.it 6 maggio 2016 spettacolo IN NOME DELLA MADRE

[...] *“Alda Merini, si materializza in scena grazie all’interpretazione di Raffaella Tomellini, che è Merini, non la copia. Il progetto dell’opera nasce da un’idea di Tomellini e del sassofonista Roberto Regis, insieme hanno concertato un lavoro che inserisse la poesia e certi stralci biografici di Merini in una cornice sonora, come se la poetessa, una sera, avesse deciso di partecipare ad una jam session. Tomellini è statuaria ed elegante; in certi momenti, grazie anche alle luci, sembra una bambola, ha un abito bianco lungo da sposa coperto da una giacca scura di foggia maschile, è scalza, è libera, è gioiosamente folle e contagiosa” ...*

Maura Sesia, sistemateatrotorino.it novembre 2011 spettacolo HABITAT PER ALDA

REFERENTE PROGETTO

Tomellini Raffaella mobile 333 32 68 636 - tomellinir@gmail.com